



**CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

N. 115 DATA: 22/11/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì ventidue del mese di Novembre alle ore 15:00 nella sala delle adunanze, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i signori:

1	BARLETTA DANIELE DAVIDE	Presente
2	BUCCI GIOVANNI	Presente
3	PIROLA ALBERTO	Assente
4	ABATE PRIMAVERA	Presente
5	TRAVAGLIATI SIMONA MARIA	Presente
6	BONIARDI FABIO	Assente

Totale presenti: 4
Totale assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Beltrame.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Daniele Davide Barletta - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati

- la deliberazione n. 54 del 21 Dicembre 2020 approvata dal Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021-2023 integrato con nota di aggiornamento, ai sensi del comma 1 dell’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati”;
- la deliberazione n. 120 del 28 Dicembre 2020 approvata dalla Giunta Comunale avente come oggetto: “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) PER IL PERIODO 2021-2023”;
- vista la proposta n. 140 del 17/11/2021 del Settore Servizio Economico Finanziario avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020., sottoscritta dal direttore del Settore Servizio Economico Finanziario Dott. Roberto Cantaluppi, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;
- ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti e le considerazioni ivi espresse;

Visti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000 (all. b);
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000 (all. c);
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- Ad unanimità di voti, espressi in forma palese

DELIBERA

Per tutte le ragioni espresse in premessa della proposta n. 140 del 17/11/202 qui richiamate e da intendersi ritrascritte:

1. Di approvare la proposta n. 140 del 17/11/2021 del Settore Servizio Economico Finanziario avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.”, sottoscritta dal direttore del settore Settore Servizio Economico Finanziario Dott. Roberto Cantaluppi, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa.

2. Di approvare il referto del Controllo di Gestione anno 2020, contenuto nella proposta n. 140 del 17/11/2021, allegato alla proposta n. 140 del 17/11/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

3. Di demandare al Direttore del Settore Economico Finanziario, Responsabile del Controllo di Gestione, la trasmissione del referto del Controllo di Gestione 2020 (allegato alla Proposta n. 140 del 17/11/2021) alla Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art.198 bis del TUEL nonché ai Direttori Responsabili dei Settori.

4. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stando l'urgenza nel provvedere.

Allegati:

- a) Proposta n. 140 del 17/11/2021 del Settore Servizio Economico Finanziario.
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000.
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000.

DELIBERAZIONE G.C. N. 115 DEL 22/11/2021

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DOTT. DANIELE DAVIDE BARLETTA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico D.L.gs. n.267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

Data 22/11/2021



**CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ALLEGATO

SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

PARERE TECNICO ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267

IL DIRETTORE

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, della D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

Oggetto: APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica sulla proposta.

ROBERTO CANTALUPPI

Garbagnate Milanese, 18/11/2021

DOCUMENTO INFORMATICO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS.82/2005.



**CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ALLEGATO

Oggetto: APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.

PARERE CONTABILE ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE.

Il Direttore del Settore
Roberto Cantaluppi

Garbagnate Milanese, 18/11/2021



**CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA

La deliberazione 115 del 22/11/2021 è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 3° co. D.Lgs. 267/2000 in data 05/12/2021

Li, 13/12/2021

**IL SEGRETARIO GENERALE
BELTRAME ROBERTA**



**Città di Garbagnate Milanese
Città Metropolitana di Milano**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto il Segretario Generale certifico che copia della deliberazione n. 115 del 22/11/2021 di Giunta Comunale viene pubblicata all'Albo Online di questo Comune il 24/11/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

Garbagnate Milanese, 24/11/2021

**IL SEGRETARIO GENERALE
BELTRAME ROBERTA**



Piazza De Gasperi, 1 - 20024 Garbagnate Milanese
www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

Settore Economico-Finanziario
Servizio Controllo di Gestione

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2020

Ai sensi degli art. 198 e 198 bis del D.Lgs. 267/2000

Settore Economico-Finanziario
Direttore Responsabile: Dr. Roberto Cantaluppi
Sede: Piazza De Gasperi, 1 – 20024 Garbagnate Milanese
pec: comune@garbagnate-milanese.legalmail.it
Tel.: 02.78618200 Fax: 02.9952515
Partita Iva: 00792720153

Premessa

Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli è disciplinato dall'art. 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dal citato articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione previsto dall'art. 196 e seguenti del TUEL ha la funzione di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e di rendere noti i risultati delle verifiche agli amministratori.

L'introduzione dell'art. 198 bis ha stabilito che il referto venga anche comunicato alla Corte dei Conti.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 all'art. 198 testualmente recita *"la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché quest'ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili"*.

Il controllo di gestione, per il Comune di Garbagnate Milanese, è contemplato nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Allegato "Regolamento di applicazione dei controlli interni" e approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 2.4.2003, ultima modifica effettuata con Deliberazione n. 132 del 5.12.2013.

Per il Comune di Garbagnate Milanese, il "Controllo di Gestione" è affidato al Settore Economico-Finanziario, la cui figura apicale è rappresentata dal Direttore di Settore ma non in via esclusiva: ogni Direttore svolge nell'ambito del proprio Settore il controllo della gestione tramite l'elaborazione e la verifica delle strategie degli obiettivi di mandato, degli obiettivi annuali e degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG sulla base del DUP approvato dal Consiglio Comunale e del Piano Esecutivo di Gestione e degli obiettivi assegnati ai titolari di posizione organizzative per l'esercizio 2020. In particolare quest'ultimo documento, assegna le singole risorse di entrata ed i singoli capitoli di spesa ad ogni responsabile.

Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati. Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori e dal Nucleo di Valutazione.

La verifica dello stato d'avanzamento degli obiettivi avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed in relazione ai report presentati al Nucleo di Valutazione.

Dati generali identificativi dell'ente

Situazione socio-economica del territorio

Nel medioevo Garbagnate conobbe le strutture agricolo-feudali. Nell'XI secolo non ebbe però il suo castello, dimora del feudatario, poiché centro di piccole dimensioni e privo di posizione strategica. Passò sotto il dominio dei Visconti tra il '300 ed il '400. Proprietario fu Danesio figlio di Giovanni della Città di Milano. Qui nacque Gaspare, che partecipò all'assedio contro i Torriani nel 1285. Al loro servizio vi fu inoltre Francesco da Garbagnate: illustre letterato, diplomatico, ambasciatore e uomo di guerra. Si stabilirono importanti Ordini Religiosi, ai quali Danesio Visconti cedette gran parte delle proprietà. Si ricordano due visite importanti alle chiese di Garbagnate: una di S. Carlo Borromeo nel 1573 e l'altra del Cardinal Arcivescovo Federico Borromeo nel 1603. Nel 1580 Garbagnate si trovò infeudato con la pieve di Bollate. Feudatario il Marchese Giovanni Manriquez di Mendoza, venuto dalla Spagna con Carlo V. I Manriquez nel 1675 vendettero il feudo ai "da Pado o da Po". Primo titolare fu Gaspero Prospero. Le vessazioni dei proprietari feudali causarono miseria e malattie fra i contadini, mentre bande di briganti li saccheggiarono. Si ebbe drastico calo demografico tra il 1573 ed il 1615 (da 900 a 550 abitanti).

Agli inizi del Novecento Garbagnate Milanese era un paese prevalentemente vocato alla coltivazione del [baco da seta](#) e le piantagioni di [gelso](#) coprivano l'intero territorio oggi decuplicato in termini di densità di popolazione. Negli [anni cinquanta](#) si svilupparono due fiorenti industrie, i [calzifici](#), spesso a conduzione familiare, e le fornaci Hoffman per la cottura dei mattoni pieni in argilla prodotti con l'estrazione della materia prima sul posto. In tempi moderni si sono stabilite nel territorio comunale aziende di rilevanza nazionale quali lo [stabilimento dell'Alfa Romeo](#) (oggi definitivamente chiuso e dismesso dalla FIAT dopo che la stessa FIAT nel 1986 ha acquisito l'Alfa Romeo dall'[IRI](#)), con portineria in [Arese](#) ma esteso sul territorio di Garbagnate, la [Bayer](#) (rimangono pochi reparti; un tempo a Garbagnate Bayer produceva l'Aspirina), la Bonetti (produzione di valvole), la Ghezzi e Annoni (macchine per inchiostrare nastri adesivi), la Hoya Lens (multinazionale [giapponese](#) produttrice di lenti), La Sonora (sirene, dal 1911 utilizzate dalla [Polizia di Stato](#) italiana).

Di seguito vengono riportati i caratteri generali dell'economia insediata, il numero e la dimensione degli insediamenti produttivi.

Il territorio comunale risulta, altresì, punto di transito obbligato per quanti percorrono l'asse Milano – Saronno utilizzando la strada statale Varesina 233, sulla quale risultano insediati vari centri commerciali.

Per effetto della sua collocazione geografica, Garbagnate Milanese costituisce infatti cerniera di collegamento tra la Provincia di Milano verso nord e quella di Varese, a ridosso dell'area di attrazione di pertinenza di Saronno, area caratterizzata da una elevata densità di attività produttive e commerciali.

Emerge quindi con evidenza l'immagine di un tessuto economico – sociale ben radicato all'interno dell'area milanese e tuttavia aperto verso altri sottosistemi produttivi e commerciali posti nelle adiacenze del territorio comunale.

L'enorme sviluppo demografico espresso da Garbagnate Milanese è da leggere in parallelo al trapasso da una economia prevalentemente agricola tipica degli anni dell'immediato dopoguerra ad un sistema economico dapprima caratterizzato da un impetuoso sviluppo industriale ed ora interessato da un meccanismo involutivo, accompagnato dalla progressiva crescita di attività legate ai servizi ed al commercio.

Il settore dell'artigianato vede la presenza di circa 250 aziende operanti in vari ambiti produttivi e della prestazione di servizi.

Mentre è quasi del tutto inesistente il settore agricolo, salvo limitati esempi di coltivatori e aziende florovivaistiche, si è molto potenziata in Garbagnate Milanese nell'ultimo decennio la presenza del terziario e dei servizi.

Tra i poli di attrazione più significativi vanno ricordati i seguenti:

- Un'area commerciale in Santa Maria Rossa (Centro commerciale Esselunga oltre a singole medie strutture di vendita ed esercizi di vicinato);
- Una sala bowling
- Vari istituti di credito, assicurazioni, studi professionali, servizi pubblici.

Sono inoltre presenti fra le attività artigianali, n. 27 centri estetici e n. 46 esercizi di acconciatori

È altresì presente un liceo scientifico che attrae utenti anche dai comuni limitrofi ed un nuovo presidio ospedaliero con numerosi addetti, il quale è altresì polo universitario in materia infermieristica.

Esistono quali strutture ricettive un albergo in località Bariana, una Residenza Turistica alberghiera in via Lario, n. 2 Foresterie Lombarde, n. 5 attività di case ed appartamenti per vacanze e n. 3 attività di Bed & Breakfast.

È inoltre presente sul territorio un'attività agrituristica.

Inoltre il laghetto Fametta, lo Sporting Club di via Milano fungono da non secondarie occasioni di svago per gli appassionati di sport e tempo libero provenienti anche da altri comuni.

Nello specifico le attività commerciali presenti sul territorio del comune di Garbagnate Milanese sono le seguenti:

1) Commercio al dettaglio in sede fissa:

- Area commerciale (PE17) in Santa Maria Rossa (Centro Commerciale Esselunga + esercizi singoli di medie strutture di vendita ed esercizi di vicinato) con una superficie di mq. 8902.
- Area commerciale (PE20) in via Peloritana (centro commerciale con la presenza di un supermercato e altre medie strutture, con una superficie di vendita di mq. 5.000;
- Medie strutture di vendita (n. 7) per una superficie di vendita di mq. 3358

- Esercizi di vicinato: n. 27 alimentari (superficie vendita mq. 914), n. 105 non alimentari (superficie di vendita mq. 7452), n. 20 merceologia mista (superficie di vendita mq. 1794) per una superficie di vendita complessiva di mq. 10160.

2) Commercio al dettaglio su aree pubbliche:

- Mercato settimanale del venerdì n. 144 posteggi così suddivisi: n. 34 alimentari, n. 106 non alimentari, n. 3 riservati ai produttori agricoli, n. 1 riservato alla vendita con il sistema del battitore, per una superficie complessiva dei posteggi di mq. 5.002;
- Piazzale del cimitero: n. 2 posteggi (chioschi) destinati alla vendita di fiori e piante;
- Mercato rionale settimanale in piazza della Croce il martedì pomeriggio: n. 7 posteggi così suddivisi: n. 4 alimentari e n. 3 non alimentari. Al momento sono attive n. 3 concessioni (n. 3 alimentari).

3) Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande:

nel comune di Garbagnate Milanese esistono complessivamente n. 85 pubblici esercizi. La rete di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande comprende inoltre i seguenti esercizi:

- n. 3 locali abbinati ad attività di intrattenimento
- n. 9 chioschi parchi e impianti sportivi
- n. 8 locali non aperti al pubblico

la superficie media dei pubblici esercizi è di circa 115 mq.

4) Edicole: n. 6 (più punto vendita non esclusivo esselunga);

5) Farmacie: n. 8;

6) Impianti distributori carburante: n. 8;

7) Agenzie viaggi: n. 4

Tra le attività artigianali si segnalano: n. 27 centri estetici e n. 46 esercizi di acconciatori, oltre n. 2 attività di Tatuatore/Piercing – n. 17 attività di pizzerie da asporto e gelaterie.

Popolazione

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

La presenza sul territorio di istituti scolastici della media secondaria determina un afflusso di popolazione giovanile nei giorni feriali della settimana, e ciò ha richiesto all'Amministrazione di adeguare i servizi offerti nel settore dei trasporti e in quelli culturali (biblioteche).

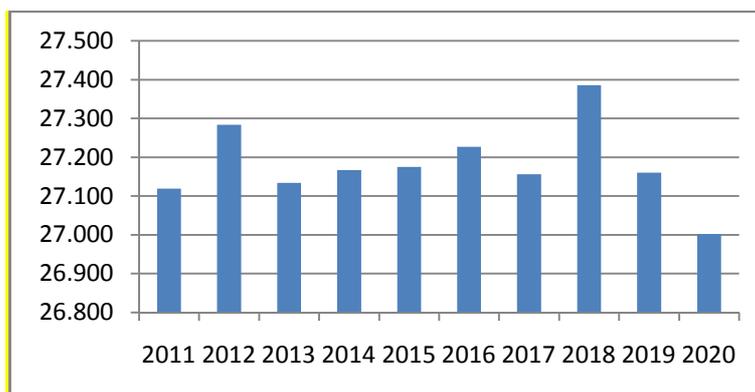
Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche, legate al festival musicale che si svolge nelle zone limitrofe nel mese di luglio, e alle opportunità escursionistiche delle montagne del territorio.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
-------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

27.119 27.284 27.134 27.167 27.175 27.227 27.156 27.386 27.160 27.002



DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
NATI	219	212	204	228	220	213	197	199	182	187
MORTI	249	243	255	251	273	247	257	262	252	364
<i>SALDO NATURALE</i>	-30	-31	-51	-23	-53	-34	-60	-63	-70	-177
ISCRITTI	896	1.133	921	923	778	1.025	884	1.104	904	970
CANCELLATI	936	937	836	826	776	939	895	811	1.060	1.139
<i>SALDO MIGRATORIO</i>	-40	196	85	97	2	86	-11	293	-156	-169
<i>SALDO COMPLESSIVO</i>	-70	165	34	74	-51	52	-71	30	-226	-346
TOT. POPOLAZIONE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386	27.160	27.002

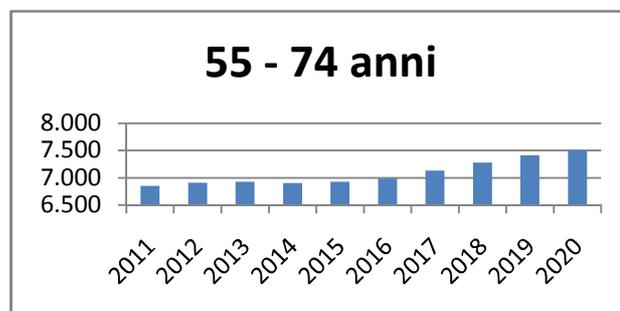
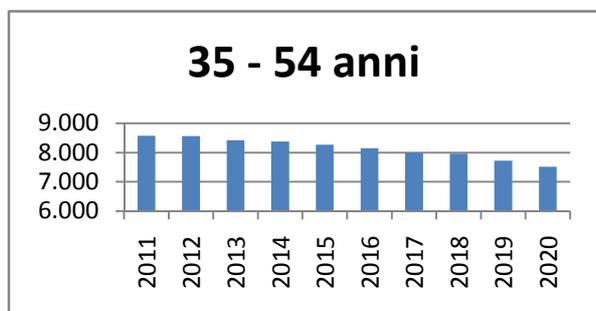
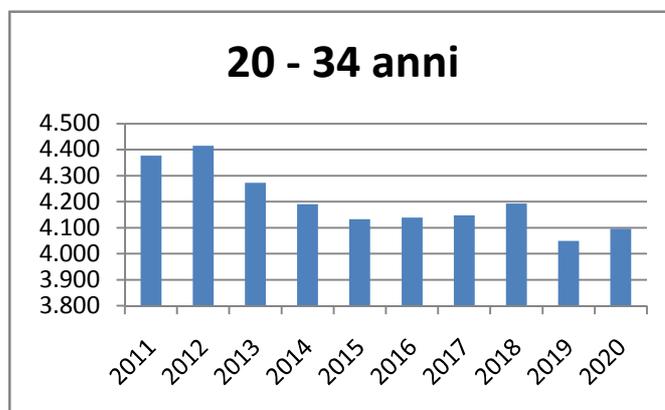
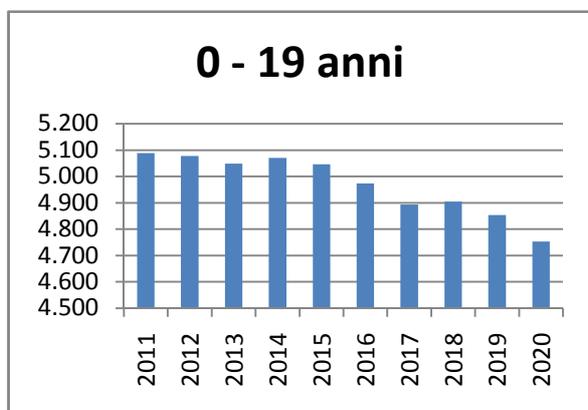
COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MASCHI	13.275	13.415	13.421	13.342	13.336	13.316	13.262	13.322	13.236	13.132
FEMMINE	13.845	13.870	13.900	13.868	13.839	13.911	13.894	14.064	13.924	13.870
TOT. POPOLAZIONE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386	27.160	27.002

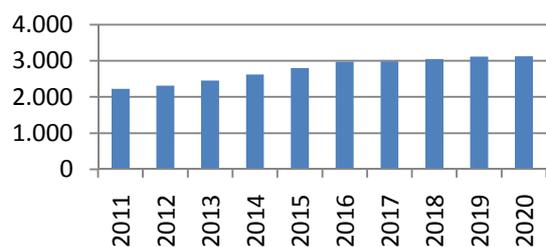
FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
0 - 19 anni	5.088	5.078	5.049	5.071	5.046	4.974	4.894	4.905	4.854	4.753
20 - 34 anni	4.377	4.415	4.273	4.190	4.133	4.139	4.148	4.193	4.049	4.096
35 - 54 anni	8.577	8.569	8.427	8.378	8.273	8.151	7.997	7.961	7.727	7.520
55 - 74 anni	6.853	6.911	6.930	6.902	6.927	6.987	7.130	7.282	7.412	7.506
75 e oltre	2.224	2.311	2.455	2.626	2.796	2.976	2.987	3.045	3.118	3.127
TOT. POPOLAZIONE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386	27.160	27.002

Grafici trend della popolazione per fasce di età



75 e oltre



Dall'analisi dei grafici si evidenzia trend in crescita della popolazione adulta e anziana e contestualmente la riduzione del numero di residenti giovani e minori.

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MASCHI	428	594	465	457	1.037	1.051	1.086	1.166	1.197	1.234
FEMMINE	468	539	456	466	1.172	1.233	1.279	1.362	1.346	1.410
TOTALE	896	1.133	921	923	2.209	2.284	2.365	2.528	2.543	2.644

Parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici - considerazioni generali relative all'Ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state riviste e adeguate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

E' stata attivata la capacità tributaria propria, adottando delle aliquote a scaglioni di reddito per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF e determinando le tariffe TARI e TASI.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non

risultati più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica. Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	17.907.526,41 €	16.854.870,58 €	1.052.655,83 €
B	Componenti negativi della gestione	19.027.980,54 €	19.394.105,49 €	- 366.124,95 €
Risultato della gestione		- 1.120.454,13 €	- 2.539.234,91 €	1.418.780,78 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	170.966,80 €	800.815,94 €	- 629.849,14 €
	Oneri finanziari	320.928,07 €	359.597,06 €	- 38.668,99 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	1.029.572,27 €	462.761,13 €	566.811,14 €
	Svalutazioni	- €	384.664,13 €	- 384.664,13 €
	Risultato gestione finanziaria	879.611,00 €	519.315,88 €	360.295,12 €
Risultato della gestione operativa		- 240.843,13 €	- 2.019.919,03 €	1.779.075,90 €
E	Proventi straordinari	5.165.597,20 €	3.245.781,15 €	1.919.816,05 €
E	Oneri straordinari	1.993.761,59 €	994.870,47 €	998.891,12 €
	Risultato gestione straordinaria	3.171.835,61 €	2.250.910,68 €	920.924,93 €
Risultato prima delle imposte		2.930.992,48 €	230.991,65 €	2.700.000,83 €
	Imposte	307.452,57 €	297.753,61 €	9.698,96 €
Risultato d'esercizio		2.623.539,91 €	- 66.761,96 €	2.690.301,87 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	8.869.210,16	9.354.919,26	- 485.709,10
Proventi da fondi perequativi	3.241.768,49	3.188.359,80	53.408,69
Proventi da trasferimenti e contributi	2.435.050,41	905.180,30	1.529.870,11
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.372.290,70	904.901,57	1.467.389,13
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.759,71	-	62.759,71
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	278,73	- 278,73
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.568.939,53	1.593.564,28	- 24.624,75
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	745.760,92	620.403,21	125.357,71
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	823.178,61	973.161,07	- 149.982,46
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	1.792.557,82	1.812.846,94	- 20.289,12
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.907.526,41	16.854.870,58	1.052.655,83

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.020.999,87	1.833.783,21	187.216,66
Prestazioni di servizi	7.710.260,63	8.065.964,37	- 355.703,74
Utilizzo beni di terzi	257.822,22	275.108,34	- 17.286,12
Trasferimenti e contributi	1.304.801,11	1.322.967,76	- 18.166,65
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.292.835,16	1.230.266,18	62.568,98
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	11.965,95	92.701,58	- 80.735,63
Personale	4.979.738,63	4.626.410,97	353.327,66
Ammortamenti e svalutazioni	2.623.036,92	3.129.318,07	- 506.281,15
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	82.220,28	96.643,13	- 14.422,85
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.050.349,16	1.992.780,82	57.568,34
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	490.467,48	1.039.894,12	- 549.426,64
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 8.279,96	- 63.630,38	55.350,42
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	2.800,00	25.000,00	- 22.200,00
Oneri diversi di gestione	136.801,12	179.183,15	- 42.382,03
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	19.027.980,54	19.394.105,49	- 366.124,95

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 1.120.454,13	- 2.539.234,91	1.418.780,78

Nell'esercizio 2020, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione e ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	170.053,00	799.879,00	- 629.826,00
<i>da società controllate</i>	120.053,00	689.399,00	- 569.346,00
<i>da società partecipate</i>	50.000,00	110.480,00	- 60.480,00
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	913,80	936,94	- 23,14
Totale proventi finanziari	170.966,80	800.815,94	- 629.849,14
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	320.928,07	359.597,06	- 38.668,99
<i>Interessi passivi</i>	320.928,07	359.597,06	- 38.668,99
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	320.928,07	359.597,06	- 38.668,99
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 149.961,27	441.218,88	- 591.180,15

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	1.029.572,27	462.761,13	566.811,14
Svalutazioni	-	384.664,13	- 384.664,13
TOTALE RETTIFICHE	1.029.572,27	78.097,00	951.475,27

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	250.000,00	250.000,00	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.451.732,67	2.481.319,60	- 1.029.586,93
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.463.864,53	514.461,55	2.949.402,98
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	5.165.597,20	3.245.781,15	1.919.816,05
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.966.122,08	994.870,47	971.251,61
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	27.639,51	-	27.639,51
Totale oneri straordinari	1.993.761,59	994.870,47	998.891,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.171.835,61	2.250.910,68	920.924,93

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

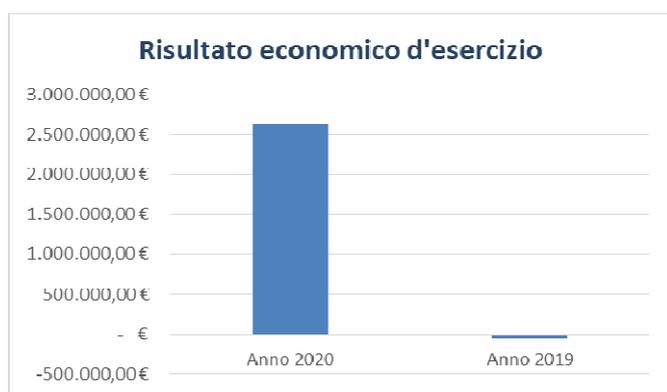
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	307.452,57	297.753,61	9.698,96

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 2.623.539,91.

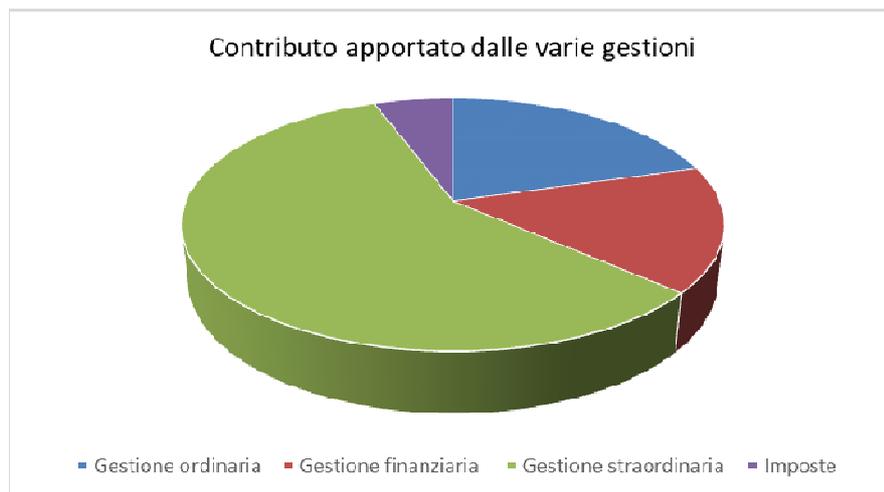
Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	- 1.120.454,13	- 2.539.234,91	1.418.780,78
Gestione finanziaria	879.611,00	519.315,88	360.295,12
Gestione straordinaria	3.171.835,61	2.250.910,68	920.924,93
Imposte	307.452,57	297.753,61	9.698,96
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.623.539,91	- 66.761,96	2.690.301,87

Relativamente all'esercizio 2020, si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni:



Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 548.295,70	- 2.317.672,64	1.769.376,94

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

Immobilizzazioni immateriali	164.459,13 €	242.287,41 €	- 77.828,28 €
Immobilizzazioni materiali	61.292.574,37 €	57.734.295,74 €	3.558.278,63 €
Immobilizzazioni finanziarie	18.877.863,59 €	18.585.875,15 €	291.988,44 €
Totale Immobilizzazioni	80.334.897,09 €	76.562.458,30 €	3.772.438,79 €
Rimanenze	71.910,34 €	63.630,38 €	8.279,96 €
Crediti	7.261.216,96 €	7.105.990,41 €	155.226,55 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	9.459.759,53 €	5.093.358,01 €	4.366.401,52 €
Totale attivo circolante	16.792.886,83 €	12.262.978,80 €	4.529.908,03 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	97.127.783,92 €	88.825.437,10 €	8.302.346,82 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	77.561.505,95 €	74.750.504,35 €	2.811.001,60 €
Fondo rischi e oneri	28.992,66 €	26.192,66 €	2.800,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	16.159.232,74 €	11.768.306,17 €	4.390.926,57 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.378.052,57 €	2.280.433,92 €	1.097.618,65 €
TOTALE PASSIVO	97.127.783,92 €	88.825.437,10 €	8.302.346,82 €
Conti d'ordine	4.169.610,77 €	5.233.710,93 €	- 1.064.100,16 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	53.558,88	72.450,03	- 18.891,15
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	110.900,25	169.837,38	- 58.937,13
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	164.459,13	242.287,41	- 77.828,28

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	23.048.966,78	22.977.950,14	71.016,64
Terreni	2.478.130,64	2.478.130,64	-
Fabbricati	1.639.317,61	1.675.193,91	- 35.876,30
Infrastrutture	18.931.518,53	18.824.625,59	106.892,94
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	34.198.209,54	34.197.251,58	957,96
Terreni	6.939.171,69	6.939.171,69	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	26.804.360,34	26.869.862,27	- 65.501,93
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	131.933,42	97.657,86	34.275,56
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	162.638,59	94.920,12	67.718,47
Mezzi di trasporto	21.043,99	20.206,69	837,30
Macchine per ufficio e hardware	88.223,74	107.898,96	- 19.675,22
Mobili e arredi	48.752,57	66.875,19	- 18.122,62
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	2.085,20	658,80	1.426,40
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.045.398,05	559.094,02	3.486.304,03
Totale immobilizzazioni materiali	61.292.574,37	57.734.295,74	3.558.278,63

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	82.220,28	96.643,13	- 14.422,85
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.050.349,16	1.992.780,82	57.568,34
TOTALE AMMORTAMENTI	2.132.569,44	2.089.423,95	43.145,49

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	18.877.863,59	18.585.875,15	291.988,44
<i>imprese controllate</i>	441.166,09	838.140,00	- 396.973,91
<i>imprese partecipate</i>	18.436.697,50	17.747.735,15	688.962,35
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.877.863,59	18.585.875,15	291.988,44

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
NED SRL	27,620%	6.580.123,06	24.218.669,00	6.689.196,38
CAP HOLDING SPA	1,430%	10.838.561,46	790.056.152,00	11.297.802,97
COMUNINSIEME	20,090%	72.481,91	379.431,00	76.227,69
CENTRO STUDI PIM	0,68%	8.868,21	1.333.087,00	9.064,99
AFOL	0,82%	39.278,86	4.604.588,00	37.757,62
ENTE PARCO DELLE GROANE	1,70%	191.678,92	11.845.955,00	201.381,24
CONSORZIO PARCO DEL LURA	10,70%	121.203,04	1.593.734,60	170.529,60
FONDAZIONE PER LEGGERE	4,61%	6.019,69	102.755,00	4.737,01
DIVIDENDI		- 110.480,00		50.000,00
totale		17.747.735,15		18.436.697,50

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	71.910,34	63.630,38	8.279,96
Totale rimanenze	71.910,34	63.630,38	8.279,96

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	2.884.177,27	3.742.185,06	- 858.007,79
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.722.358,94	3.728.646,56	- 1.006.287,62
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	161.818,33	13.538,50	148.279,83
Crediti per trasferimenti e contributi	1.394.539,01	765.502,77	629.036,24
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.319.281,41	689.583,33	629.698,08
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	75.257,60	75.919,44	- 661,84
Verso clienti ed utenti	615.953,72	546.753,52	69.200,20
Altri Crediti	2.366.546,96	2.051.549,06	314.997,90
<i>verso l'erario</i>	17.174,00	4.791,98	12.382,02
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	163.223,80	213.528,80	- 50.305,00
<i>altri</i>	2.186.149,16	1.833.228,28	352.920,88
Totale crediti	7.261.216,96	7.105.990,41	155.226,55

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.007.301,93 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	7.261.216,96
FCDE	(+)	4.007.301,93
FCDE CREDITI DI DUBBIA ESAZIONE	(+)	1.243.689,41
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	88.192,10
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	17.174,00
CREDITI DI DUBBIA ESAZIONE	(-)	1.243.689,41
RESIDUI DEPOSITI BANCARI	(+)	
TOTALE		11.339.536,99
Residui attivi		11.339.536,99

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	9.371.567,43	4.805.753,10	4.565.814,33
Istituto tesoriere	9.371.567,43	4.805.753,10	4.565.814,33
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	88.192,10	287.604,91	- 199.412,81
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	9.459.759,53	5.093.358,01	4.366.401,52

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2020.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come, per esempio, i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale. Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	29.385.999,24	29.385.999,24	-
Riserve	45.551.966,80	45.431.267,07	120.699,73
da risultato economico di esercizi precedenti	- 5.616.001,20	- 5.333.605,73	- 282.395,47
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	-	386.452,62	- 386.452,62
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.719.374,79	50.378.420,18	340.954,61
altre riserve indisponibili	448.593,21	-	448.593,21
Risultato economico dell'esercizio	2.623.539,91	- 66.761,96	2.690.301,87
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.561.505,95	74.750.504,35	2.811.001,60

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.623.539,91
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	201.629,61
- Rimborsi permessi di costruire	-
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 14.167,92
Variazione Patrimonio netto	2.811.001,60

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	28.992,66	26.192,66	2.800,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	28.992,66	26.192,66	2.800,00

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	6.903.005,57	7.797.939,35	- 894.933,78
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	6.903.005,57	7.797.939,35	- 894.933,78
Debiti verso fornitori	7.097.723,14	1.763.154,31	5.334.568,83
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	461.993,07	621.979,88	- 159.986,81
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	64.958,02	219.634,98	- 154.676,96
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	397.035,05	402.344,90	- 5.309,85
Altri debiti	1.696.510,96	1.585.232,63	111.278,33
<i>tributari</i>	228.909,63	323.542,97	- 94.633,34
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	511.892,40	218.013,20	293.879,20
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	955.708,93	1.043.676,46	- 87.967,53
TOTALE DEBITI	16.159.232,74	11.768.306,17	4.390.926,57

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	16.159.232,74
SP.P. D.1	(-)	6.903.005,57
TOTALE		9.256.227,17
Residui passivi		9.256.227,17

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	106.465,31	157.657,13	- 51.191,82
Risconti passivi	3.271.587,26	2.122.776,79	1.148.810,47
Contributi agli investimenti	3.103.679,07	2.065.523,86	1.038.155,21
da altre amministrazioni pubbliche	3.086.113,91	2.065.523,86	1.020.590,05
da altri soggetti	17.565,16	-	17.565,16
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	167.908,19	57.252,93	110.655,26
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.378.052,57	2.280.433,92	1.097.618,65

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.845.296,77	2.795.080,29	- 949.783,52
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	2.324.314,00	2.438.630,64	- 114.316,64
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.169.610,77	5.233.710,93	- 1.064.100,16

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020
Fpv corrente	120.483,11
- Quota salario accessorio	106.465,31
Fpv capitale	1.831.278,97
Totale impegni esercizi futuri	1.845.296,77

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 2.623.539,91 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	2.623.539,91
Altre riserve indisponibili	
Totale	2.623.539,91

Informazioni attinenti ai servizi, all'ambiente e al personale

➤ **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

DOTAZIONE ORGANICA

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai sensi dell'art. 6, D.lgs. n. 165/2001, per come innovato dal D.Lgs. n. 75/2017, la consistenza della dotazione organica coincide con il Fabbisogno di Personale adottato dalla singola Amministrazione Pubblica.

CATEGORIA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DIRIGENTI	1	1	1	1	0	0	0	0
D	26	24	22	22	20	18	19	19
C	65	64	62	63	63	57	64	55
B	53	53	51	51	49	49	54	49
A	7	7	7	7	6	6	5	5
TOTALE	153	150	144	144	138	130	142	128

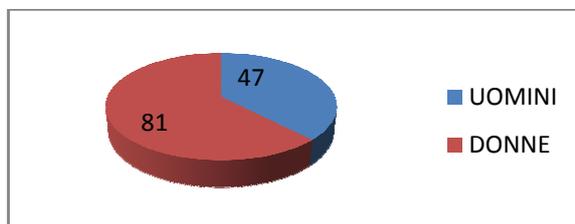
ALLA DATA DEL **31 DICEMBRE 2020** L'ENTE PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE:

SETTORE	CATEGORIA	PERSONALE IN ESSERE
SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, ISTITUZIONALI AL CITTADINO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE	Dirigente	0
	D3	1
	D1	3
*DI CUI N. 1 ART. 90	C	8
	B3	15
	B1	7
	A	2
	TOTALE	36
SETTORE SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO	Dirigente	0
*ART. 110	D3	1
	D1	2
	C	2
	B3	3
	B1	0
	TOTALE	8
POLIZIA LOCALE	Dirigente	0
	D3	0
* DI CUI N. 1 ART. 110	D1	3
	C	10
	B3	3
	B1	3
	TOTALE	19
SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO	Dirigente	0
	D3	1
	D1	0
	C	2
	B3	0
	B1	0
	TOTALE	3
SETTORE PIANIFICAZIONE	Dirigente	0

	D3	0
	D1	1
	C	3
	B3	1
	B1	0
	A	0
	TOTALE	5
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	Dirigente	0
	D3	1
	D1	0
	C	2
	B3	8
	B1	2
	A	1
	TOTALE	14
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI, SPORTIVI E DEL TEMPO LIBERO CULTURA	Dirigente	0
	D3	1
	D1	2
	C	19
	B3	1
	B1	4
	A	2
	TOTALE	29
SERVIZI SOCIALI	Dirigente	0
	D3	0
	D1	3
	C	9
	B3	0
	B1	2
	TOTALE	14
	TOTALE DIPENDENTI	128

I principali dati del personale in servizio in ottica di genere.

Alla data del 31 dicembre 2020 il personale di ruolo del Comune di Garbagnate Milanese è pari a 128 unità (non conteggiato il Segretario Generale), di cui 81 donne e 47 uomini, quindi largamente caratterizzato da una forte presenza femminile (63,28 %) che rende necessaria un'attenzione particolare nella gestione del personale e l'attivazione di strumenti per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.



Per l'Ente non è quindi necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198 del 11.4.2006 in quanto non sussiste un divario fra generi pari almeno a due terzi.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 69.162,29=;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.640.575,92;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa media rendiconti 2011/2013		ANNO 2020
spesa intervento 01	5.728.913,04	Spesa macroaggregato 101	5.030.930,45
spese incluse nell'int.03	36.155,84	Spesa macroaggregato 103	10.045,98
Irap	348.151,00	Irap – macroaggregato 102	307.452,57
altre spese di personale inclus	33.261,86	altre spese di personale incluse	83.546,59
altre spese di personale escluse	535.015,19	altre spese di personale escluse	635.582,82
totale spese di personale	5.611.466,55	totale spese di personale	4.796.392,77

La spesa è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.719.453,77
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	17.109,09
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	61.420,51
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.208.192,08
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	12.000,00
13	IRAP	307.452,57
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	24.000,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.800,98
17	Altre spese (specificare): spese per referendum	71.546,59
	Totale	5.431.975,59

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	71.546,59
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.800,98
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	145.936,91
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	362.138,86
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	25.771,54

8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	8.000,00
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	11.387,94
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	635.582,82

Costo totale per il personale €. 4.796.392,77

Riepilogo spese di personale anno 2020 :

	Anno 2020
Costo del personale Comune	4.796.392,77
Totale spesa corrente	17.172.230,68
Incidenza complessiva delle spese di personale sulla spesa corrente	27,93 %

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Risorse stabili	463.225,00	445.960,80	448.841,16	441.040,86	452.384,16	380.750,22	405.483,80	406.708,53
Risorse variabili	20.521,00	33.671,51	53.812,31	59.827,39	43.517,00	41.936,53	96.356,64	117.336,68
Totale al netto delle decurtazioni	483.746,00	479.632,31	502.653,47	500.868,25	495.901,16	422.686,53	501.840,44	524.045,21
Percentuale sulle spese intervento 01. Dal 2016 macroaggregato 101	9,31%	9,47%	10,49%	10,32%	10,50%	8,20%	10,69%	10,41%

L'organo di revisione ha accertato:

- che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del pareggio di bilancio.
- che ai sensi dell'art. 15 del CCNL del [21/05/2018](#) le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, la quantificazione per gli incarichi di posizione organizzativa è pari a € 141.738,15;
- che le risorse necessarie alla costituzione fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2020 sono compatibili con i vincoli di Bilancio e con la disciplina sulla quantificazione delle risorse di cui all'art. 15 del CCNL [1 aprile 1999](#), agli art. 31,32 e seguenti del CCNL [22 gennaio 2004](#), all'art. 4 del CCNL [9 maggio 2006](#), all'art. 8 del CCNL [11 aprile 2008](#), all'art. 4 del CCNL del [31 luglio 2010](#), art. 67 del CCNL [21 maggio 2018](#).

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con D.M. del Ministero dell'interno del 28.12.2018, sono approvati, per il triennio 2019 - 2021, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane, i parametri obiettivi ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio; i parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'incidenza delle spese rigide su entrate correnti; 2) l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; 3) le anticipazioni chiuse solo contabilmente; 4) la sostenibilità dei debiti finanziari; 5) la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; 6) i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; 7) i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, più i debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento; 8) l'effettiva capacità di riscossione complessiva.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente.

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

L'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà, anno di riferimento 2020.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

RIEPILOGO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ANNO 2020

Agli atti del Comune sono depositate le schede relative agli obiettivi 2020, validati dal Nucleo e assegnati a ciascun responsabile di posizione organizzativa.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

Il grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo assegnato ai Settori è stato certificato dal Nucleo di Valutazione con verbale nr. 1 del 22.02.2021 – ns. prot. n. 4519 del 25.02.2021e viene di seguito sintetizzato:

Settore:

SERVIZI AMMINISTRATIVI, ISTITUZIONALI, AL CITTADINO, IT E COMUNICAZIONE

ATTIVAZIONE PORTALE PER CONSULTAZIONE DATI ANAGRAFICI ENTI TERZI –II ANNUALITA’

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

PASSAGGIO AL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE J-IRIDE

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

PORTALE PER L’EMISSIONE ON-LINE IN TEMPO REALE DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

PRATICHE ON LINE TRAMITE CIE – CARTA D’IDENTITÀ ELETTRONICA

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

INFORMATIZZAZIONE POLIZIA LOCALE (obiettivo trasversale Servizio InnovazioneTecnologica – Polizia Locale)

La migrazione a MyPay di Regione Lombardia, e conseguente rendicontazione automatica in contabilità, avverrà nei primi mesi del 2021.

Livello di raggiungimento 90%;

PROGETTO APP IO

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

IMPLEMENTAZIONE PagoPA

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

DIGITALIZZAZIONE PRATICHE TRASPORTO SALME

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

IN CLOUD MAIL ISTITUZIONALE

Servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivo pienamente conseguito 100%

ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE ORDINARIA: MANTENIMENTO DELLO STANDARD DEL SERVIZIO

Servizi Demografici

Obiettivo pienamente conseguito 100%

OTTIMIZZARE E COMPLETARE INVENTARIAZIONE ARCHIVIO COMUNALE CENTRALE E SUCCURSALI

Servizi Demografici

Obiettivo neutralizzato e non incidente sulla valutazione complessiva in ragione delle motivazioni prodotte dal Responsabile di servizio (Causa emergenza Covid-19 e per motivi precauzionali di tutela della salute, non è stato possibile realizzare tali attività che necessitavano della presenza fisica di personale interno ed esterno all'Ente in luoghi non sufficientemente areati e angusti - archivio della Polizia Locale e archivio decentrato di Piazza del Santuario).

OTTIMIZZARE L'ARCHIVIO CARTACEO DEI SERVIZI DEMOGRAFICI – II FASE

Servizi Demografici

Obiettivo pienamente conseguito 100%

ADESIONE AL SISTEMA TELEMATICO AVCPASS DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE CON RISPARMIO IN TERMINI DI RISORSE UMANE ED AUMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO, REQUISITI GENERALI E FINANZIARI DEGLI OPERATORI ECONOMICI NELLE PROCEDURE DI GARA DI VALORE STIMATO PARI O SUPERIORE AD EURO 40.000

Servizio Contratti

Obiettivo pienamente conseguito 100%

CENTRALIZZAZIONE ACQUISIZIONE E GESTIONE SERVIZIO PUBBLICAZIONI AVVISI DI GARA SU GURI E TESTATE GIORNALISTICHE NAZIONALI E REGIONALI

/ LOCALI

Servizio Contratti

Obiettivo pienamente conseguito 100%

STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI (ACQUISTI TRASVERSALI E GARE D'APPALTO)

Servizio Contratti

Obiettivo pienamente conseguito 100%

VERIFICHE A CAMPIONE REQUISITI GENERALI OPERATORI ECONOMICI PER PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI VALORE STIMATO INFERIORE AD € 5.000

Servizio Contratti

Obiettivo pienamente conseguito 100%

NUOVO "REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI"

Servizio Risorse Umane

Obiettivo NON raggiunto

VERIFICA REGOLARITÀ TRIBUTARIA AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ COMMERCIALI O PRODUTTIVE

Servizio Tributi

Obiettivo neutralizzato e non incidente sulla valutazione complessiva in ragione delle motivazioni prodotte dal Responsabile di servizio (Considerata la situazione di emergenza e per non aggravare maggiormente la situazione della attività commerciali e produttive si è ritenuto di rimandare la verifica della regolarità tributaria. Considerato che non è stato possibile per realizzare l'obiettivo previsto, nel rispetto dei vincoli imposti dai decreti emergenziali l'ufficio ha ritenuto rimodulare obiettivo programmato e precisamente si è ritenuto fare una valutazione delle posizioni tributarie per le quali le fasi di accertamento erano già concluse e pertanto avevano il requisito per la fase successiva relativa alla riscossione coattiva).

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = **93,12/100**

Settore:

SERVIZI ECONOMICO FINANZIARIO

RICOGNIZIONE SERVIZI RILEVANTI IVA ALL'INTERNO DELL'ENTE – NUOVA MAPPATURA

Obiettivo pienamente conseguito 100%

RICOGNIZIONE DEI SITI DELLE PARTECIPATE AL FINE DI VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO RELATIVO ALLE MISURE DI TRASPARENZA PREVISTE PER ENTI E SOCIETÀ PUBBLICHE.

Obiettivo conseguito al 50%

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = **75/100**

Settore:

SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI E SPORTIVI

ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI LICENZIATI E DIPLOMATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PER MERITO E PER PROFITTO SCOLASTICO - FASI C E D

Obiettivo pienamente conseguito 100% anche se appaiono alcuni scostamenti ritenuti poco significativi

ATTIVARE SERVIZIO PUNTO PRESTITO BIBLIOTECARIO OSPEDALIERO

Obiettivo neutralizzato e non incidente sulla valutazione complessiva in ragione delle motivazioni prodotte dal Responsabile di servizio.

AVVIO SPORTELLO PUBBLICO OCC (ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI) COMUNE DI GARBAGNATE MIL.SE

Obiettivo pienamente conseguito 100% anche se appaiono alcuni scostamenti ritenuti poco significativi

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 100/100

Settore:

PIANIFICAZIONE PATRIMONIO E MANUTENZIONI

NUOVO SERVIZIO DI GESTIONE DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE CON LE DIVERSE MODALITÀ DI RACCOLTA E PULIZIA STRADALE

Obiettivo pienamente conseguito 100%

REVISIONE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivo pienamente conseguito 100%

GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SIA AD USO RESIDENZIALE CHE PUBBLICO

Obiettivo pienamente conseguito 100%

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 100/100

Settore:

SERVIZI SOCIALI

RINNOVARE IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Obiettivo pienamente conseguito 100%

CARTELLA SOCIO SANITARIA INFORMATIZZATA CENTRO DIURNO INTEGRATO

Obiettivo pienamente conseguito 100%

RIDURRE IL LIVELLO DI MOROSITÀ – I FASE

Obiettivo pienamente conseguito 100%

ATTIVARE I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC) - DECRETO-LEGGE 4/2019

– I FASE

Obiettivo pienamente conseguito 100%

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 100/100

Settore:

POLIZIA LOCALE

CONTRASTO E REPRESSIONE DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Obiettivo conseguito al 90%

NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo NON conseguito

NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Obiettivo pienamente conseguito 100%

OPERARE UN RIFACIMENTO/REVISIONE PROFONDA DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE PRESENTE SUL TERRITORIO

Obiettivo conseguito al 90%

INFORMATIZZAZIONE POLIZIA LOCALE (obiettivo trasversale Servizio Innovazione Tecnologica – Polizia Locale). La migrazione a MyPay di Regione Lombardia, e conseguente rendicontazione automatica in contabilità, avverrà nei primi mesi del 2021.

Livello di raggiungimento 90%;

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 74/100

Settore:

OPERE PUBBLICHE

RISTRUTTURAZIONE DELLA PIAZZA DEL COMUNE - APPALTO E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo pienamente conseguito 100%

CENTRO STORICO - RISTRUTTURAZIONE PAVIMENTAZIONE - APPALTO E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Livello di raggiungimento 90%;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA SEDE DEL SERVIZIO MANUTENZIONI E SETTORE POLIZIA LOCALE

Obiettivo pienamente conseguito 100%

RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE - LAVORI DI BONIFICA COPERTURA PALESTRA CENTRO SPORTIVO COMUNALE - APPALTO E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo pienamente conseguito 100%

RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE – SALE LETTURA – RIFACIMENTO COPERTURE

Obiettivo pienamente conseguito 100%

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 98/100

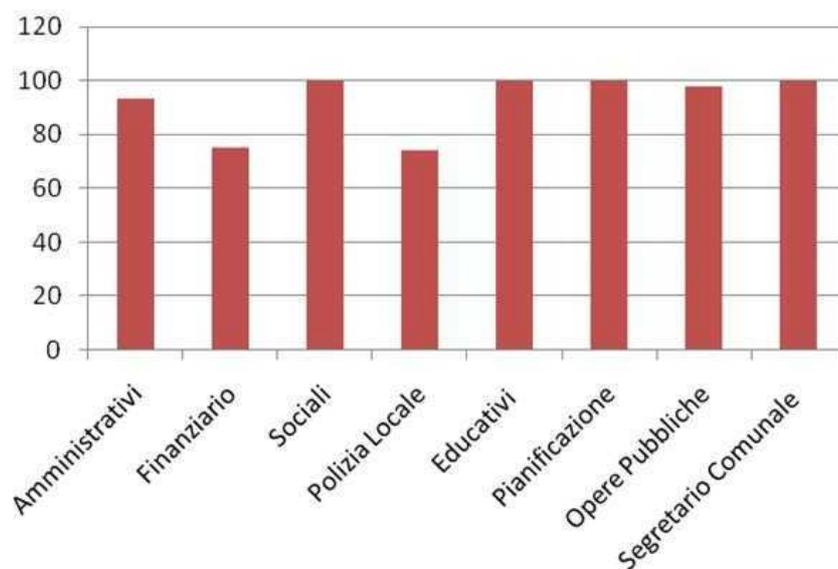
SEGRETARIO COMUNALE

ISTITUZIONE DELL'ALBO AVVOCATI APERTO IN CONFORMITÀ ALLE LINEEGUIDA ANAC N. 12

Obiettivo pienamente conseguito 100%

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI = 98/100

LIVELLO COMPLESSIVO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2020



Andamento delle performance comportamentali

L'andamento delle performance, come risultante dalle schede individuali di valutazione del personale dei livelli, è stato valutato adeguato.

VALUTAZIONI 2020 DEL PERSONALE - ESCLUSE PO

CATEGORIA	N. DIPENDENTI	VALORE MEDIO	Valore minimo	Valore massimo
A	7	77,33	70,19	81,98
B	51	86,14	77,55	90,76
C	58	57,49	80,05	90,90
D	13	88,57	80,07	90,62

La performance delle Posizioni Organizzative è stata certificata dal Nucleo di Valutazione con verbale nr. 2 del 25.02.2021 – ns. prot. n. 4644 del 26.02.2021 e viene di seguito sintetizzata:

VALUTAZIONI 2020 DELLE PO

CATEGORIA	N. DIPENDENTI	VALORE MEDIO	Valore minimo	Valore massimo
D	7	90,25	83,84	93,01